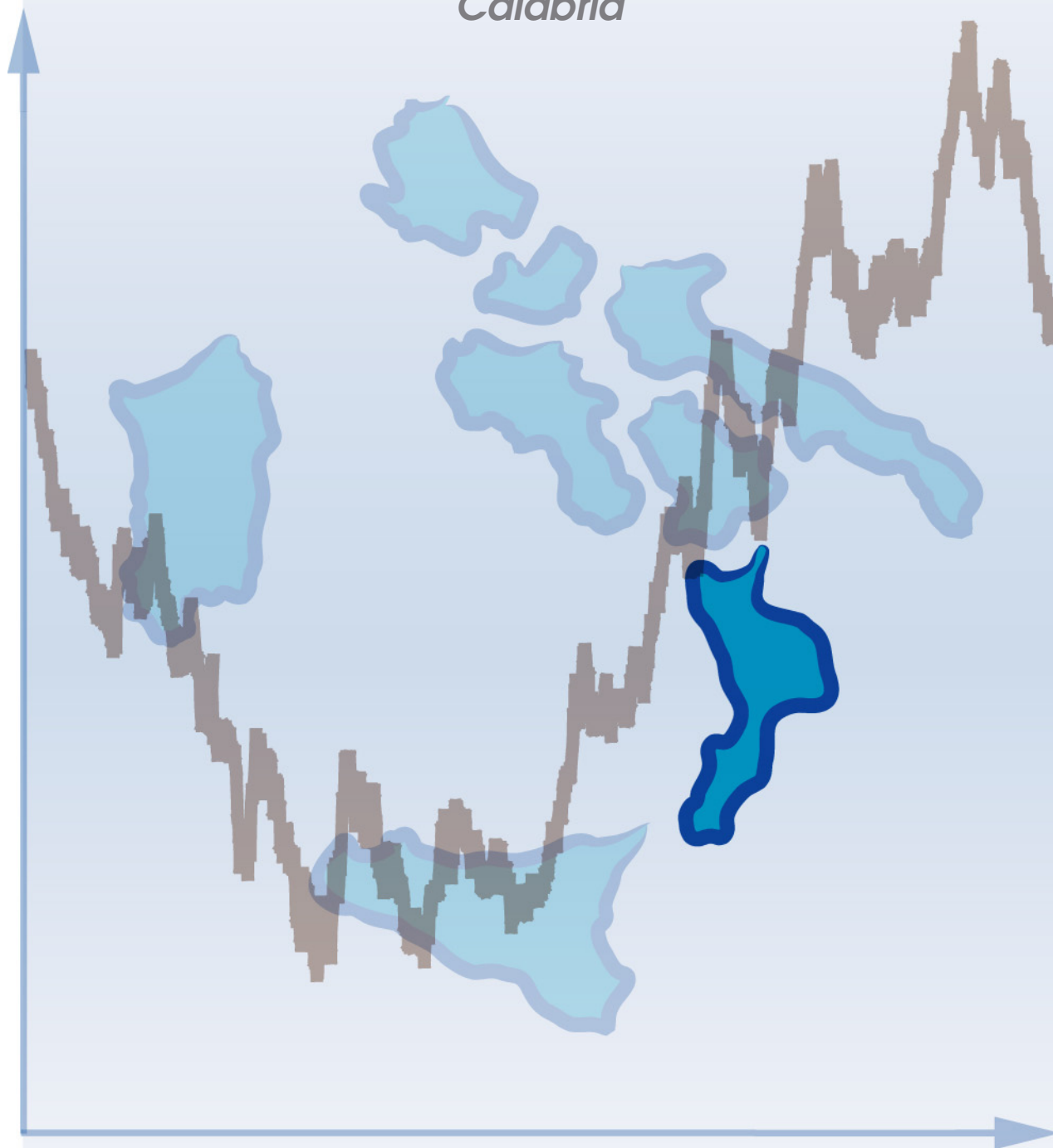


CONGIUNTURA MEZZOGIORNO

RAPPORTO SULLE REGIONI MERIDIONALI

Calabria



L'Istituto di Analisi Economica (ISAE) è un ente pubblico di ricerca che svolge principalmente analisi e studi a supporto delle decisioni di politica economica. L'ISAE effettua, anche attraverso accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, indagini presso imprese e famiglie, previsioni macroeconomiche, analisi nazionali ed internazionali e studi di macro e microeconomia della finanza pubblica.

www.isae.it

L'Osservatorio Regionale Banche-Imprese di Economia e Finanza (OBI) ha come scopo quello di approfondire la conoscenza dei sistemi produttivi regionali, migliorare le relazioni tra il mondo bancario e le imprese proponendosi altresì quale strumento di analisi e programmazione dei processi di sviluppo sul territorio, con particolare riguardo ai problemi occupazionali.

www.bancheimprese.it

L'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM) ha come obiettivo la creazione di valore aggiunto nel tessuto sociale ed economico del Mezzogiorno nella sua dimensione europea e Mediterranea ed il miglioramento della conoscenza del territorio sotto il profilo infrastrutturale, produttivo e sociale. SRM opera in rete con altre istituzioni di ricerca meridionali e non. Aree di analisi e di studio: Infrastrutture, Finanza Pubblica, Economia reale, Imprese e nonprofit.

www.srmezzogiorno.it

L'Advisory board - ha il compito di dettare le linee strategiche del Rapporto - è composto da:

Francesco Saverio Coppola (Direttore SRM)

Antonio Corvino (Direttore OBI)

Marco Malgarini (Direttore dell'Unità Operativa Inchieste dell'ISAE)

Il Comitato Tecnico - preposto ad attivare le necessarie verifiche tecniche sulle metodologie di analisi - è composto da:

Salvio Capasso (SRM)

Bianca Martelli (ISAE)

Fabio Pinca (OBI)

Il Comitato di Redazione è composto, da:

Luca Forte (SRM), con la collaborazione di Gina Formiggini (SRM), Marina Ripoli (SRM)

Patrizia Marino (OBI), con la collaborazione di Marco Damiani (OBI)

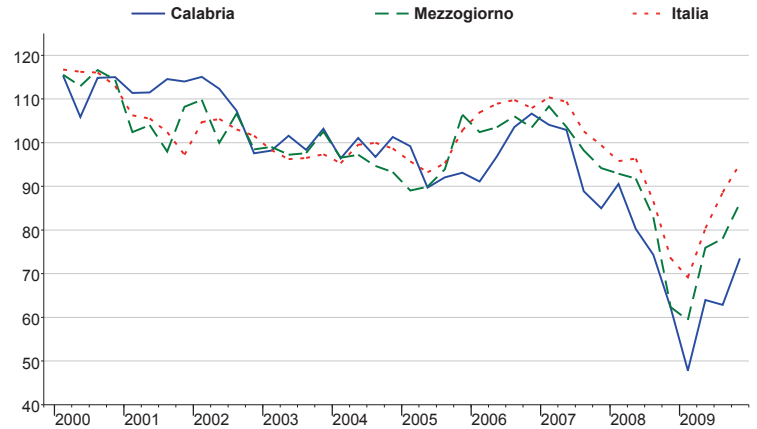
Patrizia Margani (ISAE), Emilia Matera (ISAE)



FORTE CRESCITA DEL CLIMA ECONOMICO IN CALABRIA NEL QUARTO TRIMESTRE 2009

Nel corso del quarto trimestre il Clima Economico in Calabria recupera la lieve flessione registrata nel periodo luglio/settembre 2009 e passa dal 62,8 al 73,5, portandosi vicino ai valori di settembre 2008. L'incremento registrato è in linea con il dato positivo dell'intero Mezzogiorno, ma è caratterizzato da una maggiore intensità. Il risultato è ascrivibile alla crescita della fiducia delle imprese e al miglioramento del clima di fiducia dei consumatori calabresi.

CLIMA ECONOMICO COMPLESSIVO				
	UE	Italia	Mezzogiorno	Calabria
I 2008	102,9	95,9	92,4	90,5
II 2008	98,0	95,3	90,9	80,2
III 2008	88,7	86,1	81,5	74,3
IV 2008	73,1	74,2	60,0	62,2
I 2009	61,5	69,3	56,9	47,8
II 2009	67,7	78,8	73,9	64,0
III 2009	79,5	87,5	77,4	62,8
IV 2009	88,6	95,3	86,2	73,5



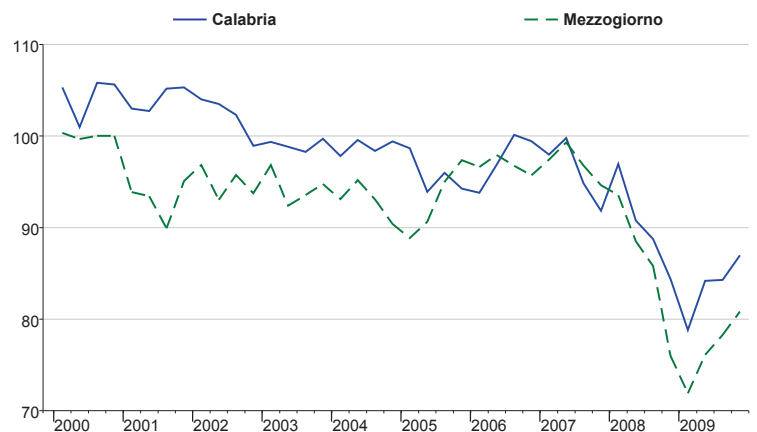
IMPRESE

Dopo un trimestre in cui l'indice di fiducia delle manifatturiere si è mantenuto stabile, il periodo tra ottobre e dicembre registra una ripresa della fiducia da 84,3 a 87,0, ben al di sopra dei minimi storici toccati nel primo trimestre 2009 (78,8). L'andamento risulta in linea con la crescita registrata nel Mezzogiorno complessivamente.

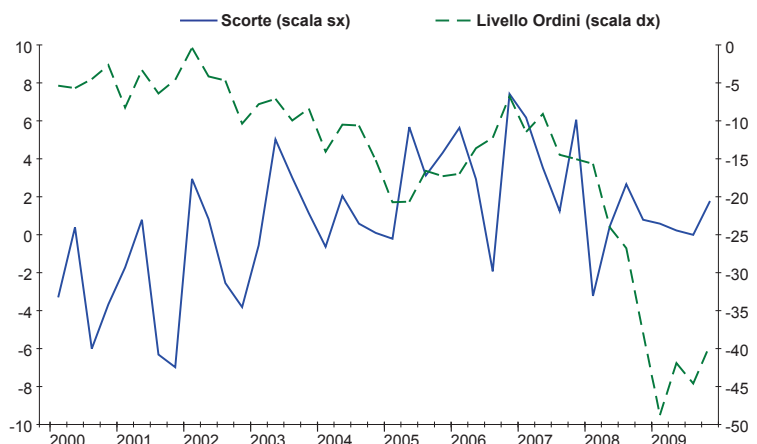
La ripresa del clima di fiducia delle imprese calabresi è determinata in larga misura dal miglioramento del saldo dei giudizi degli imprenditori sul livello degli ordini (da -45 a -39) e da attese più positive sulle tendenze della produzione (da 16 a 22). Lieve aumento, invece, per le scorte di magazzino: il saldo passa da 0 a 2 nel trimestre, mantenendosi sui livelli prossimi a quelli considerati normali da parte degli operatori.

La fiducia migliora anche nel settore delle costruzioni dopo un calo di circa 8 punti registrato nello scorso trimestre. L'indice che esprime la fiducia degli imprenditori edili calabresi passa infatti da 90,4 a 96,1, recuperando in parte la flessione del periodo tra luglio e settembre. La crescita della fiducia degli imprenditori edili campani è in controtendenza rispetto al dato medio del Mezzogiorno.

Cresce la fiducia delle imprese manifatturiere calabresi...



...grazie al miglioramento del livello degli ordini e delle tendenze della produzione.





A determinare tale andamento ha contribuito il miglioramento delle attese sul portafoglio ordini e i piani di costruzione per il periodo gennaio-marzo 2010.

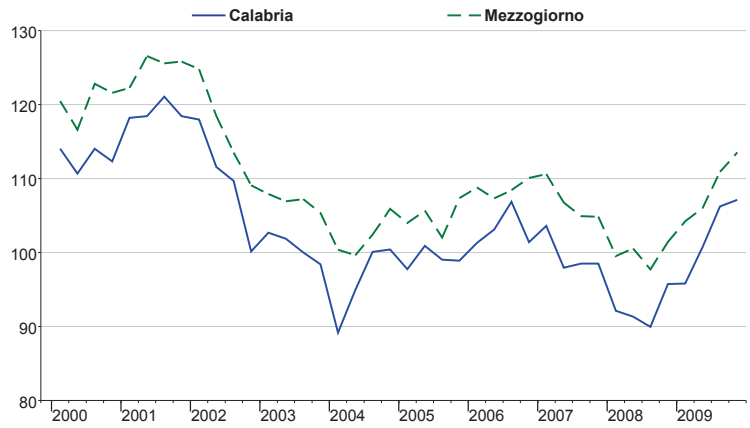
Anche nel settore delle costruzioni si registra un aumento della fiducia.

COSTRUZIONI		
CLIMA DI FIDUCIA	Mezzogiorno	Calabria
I 2008	100,0	100,0
II 2008	111,6	107,3
III 2008	103,4	107,2
IV 2008	101,2	89,7
I 2009	95,5	89,5
II 2009	99,8	98,2
III 2009	98,8	90,4
IV 2009	96,0	96,1

CONSUMATORI

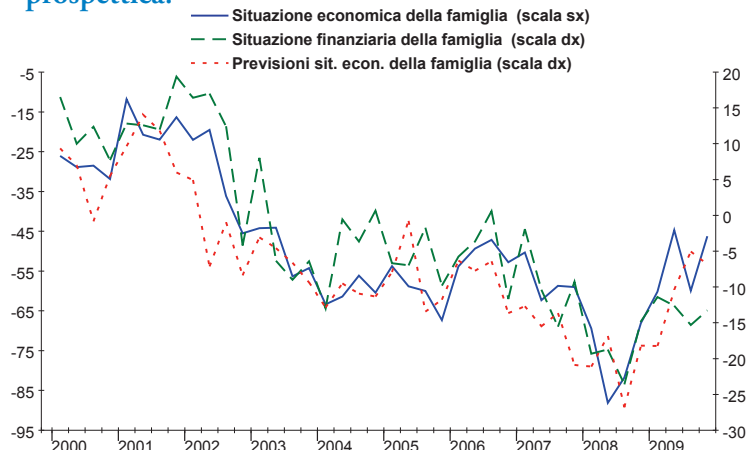
Continua il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori calabresi seppur con un'intensità minore rispetto ai trimestri precedenti (il saldo passa da 106,2 a 107,1). Il quarto trimestre s'inscrive nella ripresa che prosegue ininterrotta da settembre 2008 - data del minimo storico degli ultimi cinque anni (89,9). L'incremento dell'indicatore risulta in linea rispetto a quanto registrato nella media del Mezzogiorno.

Lieve miglioramento della fiducia dei consumatori calabresi tra ottobre e dicembre...



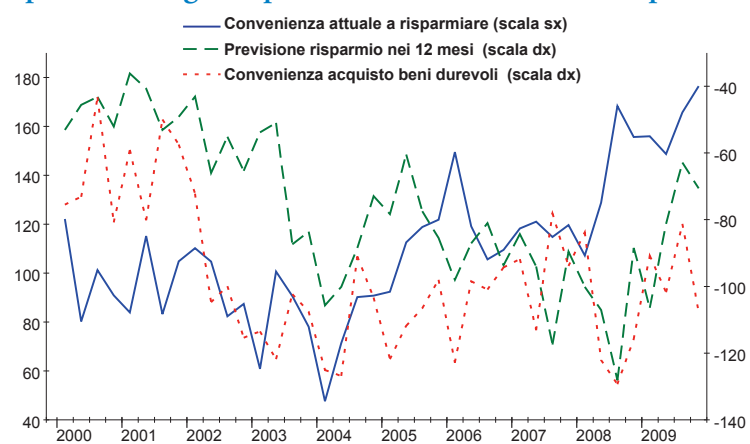
Guardando alle variabili che influiscono sull'andamento del clima di fiducia dei consumatori, giudizi e previsioni sulla situazione economica italiana sono in miglioramento: il saldo passa, rispettivamente, da -103 a -80 per quanto riguarda i giudizi e da -16 a -11 per quanto concerne le previsioni. In peggioramento, invece, risultano le aspettative sul mercato del lavoro: le attese sulla disoccupazione nell'arco dei prossimi 12 mesi passano infatti da 81 a 86, arrestando il calo registrato nei due trimestri precedenti.

... grazie a giudizi positivi sulla propria situazione economica e finanziaria, ma attese negative sulla situazione economica prospettica.



Ritornano a migliorare le opinioni sulla situazione economica attuale della famiglia (il saldo va da -60 a -46) che recuperano la forte contrazione registrata lo scorso trimestre. In leggero rialzo anche le valutazioni sulla situazione finanziaria familiare (passano da -15 a -13) con il saldo che si mantiene comunque al di sotto della media di lungo periodo. Le previsioni sulla situazione economica della famiglia registrano, invece, una leggera flessione (da -5 a -7) pur mantenendosi ancora sui livelli massimi degli ultimi 3 anni.

Ai massimi la convenienza attuale a risparmiare, ma previsioni negative per le scelte di consumo e di risparmio.



In crescita e di nuovo ai massimi storici della rilevazione risulta la convenienza attuale a risparmiare espressa dai consumatori calabresi (saldo che passa da 166 a 176); andamento probabilmente determinato da motivazioni di carattere precauzionale. Parallelamente, peggiora la convenienza all'acquisto di beni durevoli (da -81 a -108), in considerazione della permanenza di difficoltà nei bilanci familiari che favoriscono anche il calo delle previsioni di risparmio nell'arco dei prossimi 12 mesi (il saldo passa da -63 a -71).